Adorazione Eucaristica Vocazionale



“Io sono

il pane

della Vita!

**Canto**

Esposizione del Santissimo

**Sac.:** Nel nome del Padre …..

Sia lodato e ringraziato in ogni momento. (*3 volte*)

**Tutti: Il santissimo e divinissimo Sacramento.**

**Sac.:** Gloria al Padre…

**Tutti: Com’era nel principio….**

**1Lett.:** Fratelli e sorelle, Gesù alle persone che lo ascoltavano ha rivelato che il grande dono di Dio non era la manna offerta al tempo dell’esodo, ma era qualcosa di attuale, che stava proprio dinanzi a loro: è la sua stessa persona.

**2Lett.:** Quel Gesù, che pazientemente cerca di condurre la folla a scorgere in lui “il pane della vita”, oggi ci chiama accanto a sé, parla al nostro cuore, ci invita alla conversione e a vivere l’esperienza della sua vicinanza.

Ci ricorda che la sua presenza viene continuamente offerta nell’ambiente di vita in cui ci troviamo, nelle situazioni di ogni giorno.

Il Padre ce lo ha donato e lui sarà sempre con noi (*cfr Mt 28,20*).

Preghiamo

**Tutti: Signore, da chi andremo?**

**Siamo affamati di vita e di speranza, di amore e di libertà;**

**siamo assetati di verità e di giustizia, di pace e di vittoria sul male.**

**Quante volte abbiamo cercato risposte lontano da te**

**e siamo rimasti delusi.**

**Tu, che ti sei fatto Pane di vita eterna,**

**nutrici con la tua Parola e con il tuo silenzio eloquente;**

**rafforzaci con i suggerimenti interiori e con le ispirazioni al bene.**

**Guida la nostra ricerca,**

**colma i nostri vuoti e donaci la gioia di essere tuoi amici.**

**Amen.**

**Pausa di adorazione**

1. Credere in Gesù è cibarsi di Lui

**Sac.: Lettura del Vangelo secondo Giovanni** (6, 41-58)

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: “Io sono il pane disceso dal cielo”. E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: “Sono disceso dal cielo”?»

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: E tutti saranno istruiti da Dio. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna. Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: “Come può costui darci la sua carne da mangiare?”.

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

*Parola del Signore*

**Tutti: Lode a te, o Cristo!**

Rendimento di grazie

**1Lett.:** Ti rendiamo grazie, o Cristo Signore: tu hai dato il tuo corpo e il tuo sangue per la salvezza del mondo e la vita delle nostre anime.

**Tutti: Amen! Gloria a te, Agnello immolato!**

**1Lett.:** Ti rendiamo grazie, o Padre onnipotente, per averci preparato la Chiesa come porto sicuro, tempio di santità, nel quale glorifichiamo la santissima Trinità.

**Tutti: Amen! Gloria a te, Agnello immolato!**

**1Lett.:** Ti rendiamo grazie, o Cristo, nostro Re: il tuo corpo e il tuo sangue prezioso ci hanno dato la vita. Accordaci il perdono e la misericordia.

**Tutti: Amen! Gloria a te, Agnello immolato!**

**1Lett.:** Ti rendiamo grazie, o Spirito che rinnovi la santa Chiesa. Conservala pura nella fede nella santissima Trinità, oggi e fino al termine dei secoli.

**Tutti: Amen! Gloria a te, Agnello immolato!**

**1Lett.:** Ti rendiamo grazie, o Cristo Signore, di averci nutrito a questa mensa e di averci preparato il convito eterno, nel quale ti loderemo per sempre con il Padre e lo Spirito Santo.

**Tutti: Amen! Gloria a te, Agnello immolato!**

**2Lett.: dal *Commento al Vangelo di Giovanni* di Sant’Agostino (*Omelia 26*)**

*Quando nostro Signore Gesù Cristo, come abbiamo sentito dalla lettura del Vangelo, affermò di essere lui il pane disceso dal cielo, i Giudei cominciarono a mormorare dicendo:* Ma non è costui Gesù, il figlio di Giuseppe, del quale conosciamo il padre e la madre? Come può dire dunque: Sono disceso dal cielo? *(Gv 6, 42). Essi erano lontani da quel pane celeste, ed erano incapaci di sentirne la fame. Avevano la bocca del cuore malata; avevano le orecchie aperte ma erano sordi, vedevano ma erano ciechi. Infatti, questo pane richiede la fame dell'uomo interiore; per cui in altro luogo il Signore dice:* Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, poiché essi saranno saziati *(Mt 5, 6). E l'apostolo Paolo dice che la nostra giustizia è Cristo (cf. 1Cor 1, 30). Perciò chi ha fame di questo pane, deve sentir fame di giustizia: ma della giustizia che discende dal cielo, della giustizia che Iddio dà, non di quella che l'uomo si fa da sé. Se, infatti, l'uomo non si facesse una sua giustizia, non direbbe il medesimo Apostolo a proposito dei Giudei:* Misconoscendo la giustizia di Dio e volendo stabilire la propria, non si sono sottomessi alla giustizia di Dio *(Rm 10, 3).*

*Così erano costoro: incapaci d'intendere il pane del cielo, perché, sazi della propria giustizia, non sentivano fame della giustizia di Dio. Cosa s'intende qui per giustizia di Dio e giustizia degli uomini? Per giustizia di Dio s'intende non la giustizia per cui Dio è giusto, ma quella che Dio comunica all'uomo, affinché l'uomo sia giusto per grazia di Dio. E quale era, invece, la giustizia di quei tali? Una giustizia che essi presumevano dalle loro forze, illudendosi di poterla compiere appoggiandosi sulla propria virtù.*

*Ora, nessuno può adempiere la legge, senza l'aiuto della grazia, che è il pane che discende dal cielo. Compie la legge - dice in maniera concisa l'Apostolo, - soltanto chi ama (Rm 13, 10): chi ama non il denaro, ma chi ama Dio; chi ama non la terra o il cielo, ma colui che ha fatto il cielo e la terra.*

*Donde attinge, l'uomo, questo amore? Ascoltiamo lo stesso Apostolo:* L'amore di Dio viene riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato donato *(Rm 5, 5).*

*Il Signore, che avrebbe donato lo Spirito Santo, affermò di essere il pane che discende dal cielo, esortandoci a credere in lui. Mangiare il pane vivo, infatti, significa credere in lui. Chi crede, mangia; in modo invisibile è saziato, come in modo altrettanto invisibile rinasce. Egli rinasce di dentro, nel suo intimo diventa un uomo nuovo. Dove viene rinnovellato, lì viene saziato.*

**Pausa di adorazione**

Preghiera

**Tutti: Signore Gesù,**

**nell’Eucaristia sei tutto al servizio dell’uomo.**

**Se l’uomo non può stare né vivere senza di te,**

**tu non vuoi stare senza di lui.**

**Sei vivo nel tabernacolo per darmi la tua gioia piena!**

**Tu e io siamo due esseri armonici,**

**due cuori che si cercano.**

**O Signore, mi hai cercato e atteso:**

**che io ti cerchi sempre nel tabernacolo,**

**che io ti cerchi sempre nella comunione.**

**Sia il pane eucaristico sostegno nel pellegrinaggio terreno,**

**perché possa entrare un giorno nella sala del banchetto celeste,**

**per partecipare a quella festa che non conosce tramonto**

**e dove non ci sarà più fame e sete,**

**né il sole né l’arsura ci colpiranno:**

**perché tu sarai il Pastore che ci guiderà**

**alle fonti delle acque della vita.**

**Grazie, o Signore, perché mi doni**

**la gioia di pregustare quella beatitudine**

**ogni volta che mi inginocchio**

**davanti al tuo tabernacolo,**

**ogni volta che ricevo il tuo Pane di vita.**

**Amen.**

**Canto: Hai dato un cibo** (1° strofa)

Hai dato un cibo a noi, Signore,

viva sorgente di bontà.

La tua Parola, Buon Pastore

è sempre guida e verità.

**Grazie diciamo a te Gesù!**

**Resta con noi non ci lasciare;**

**sei vero amico solo Tu.**

2. “Signore, dacci sempre di questo pane!”

**Sac.: Lettura del Vangelo secondo Giovanni** (6, 34-40)

Allora quelle persone gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. Tutto ciò che il Padre mi da, verrà a me; colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato, che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma lo risusciti nell’ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio, che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; io lo risusciterò nell’ultimo giorno».

*Parola del Signore*

**Tutti: Lode a te, o Cristo!**

Rendimento di grazie

**1Lett.:** Gesù, tu sei disceso dal cielo.

**Tutti: Noi ti lodiamo!**

**2Lett.:** Gesù, tu sei il nostro Maestro.

**Tutti: Noi ti benediciamo!**

**1Lett.:** Gesù, tu sei il nostro Salvatore.

**Tutti: Noi ti adoriamo!**

**2Lett.:** Gesù, tu sei il dono del Padre.

**Tutti: Noi ti glorifichiamo!**

**1Lett.:** Gesù, tu sei il pane della vita.

**Tutti: Noi ti rendiamo grazie!**

**1Lett.:** *“*Signore, dacci sempre questo pane*”: la folla interpreta ancora in senso materiale il pane di cui parla Gesù; allo stesso modo s’era comportata la samaritana nel chiedere l’acqua viva (cfr Gv 4,15). La gente fa fatica a comprendere appieno il significato del segno, per cui Gesù purifica la richiesta equivoca, sviluppando quanto prima ha detto sul “pane vero”. Così si rivela di nuovo.*

*Probabilmente capita anche a noi di venire da Gesù perché risponda ai nostri bisogni. Ma Gesù ci chiede di uscire da noi stessi e dalle nostre attese per accogliere lui. Egli è il dono del Padre, a noi indispensabile - come lo è il pane - per vivere la vita nuova.*

**2Lett.:** *“*Io sono il pane della vita*”: Gesù proclama di essere “il pane della vita”, raffigurato dalla manna e dal pane moltiplicato; egli è colui che nutre l’uomo e da senso alla sua esistenza. Alla domanda della folla, Gesù risponde: Sono io quel pane che desiderate ricevere; vi dico anche come potete far vostro questo cibo di vita, e così estinguere per sempre la vostra fame e la vostra sete: venite a me e credete in me. Oggi il Signore propone anche a noi di andare a lui, di credere in lui.*

**1Lett.:** *“*Chi viene a me non avrà fame*”: accostiamo queste parole di Gesù ad un testo biblico (Sir 24,20), dove la Sapienza afferma: “*Quanti si nutrono di me avranno ancora fame e quanti bevono di me avranno ancora sete*”. Le due espressioni sembrano contraddirsi, ma si tratta di un apparente contrasto, poiché il significato è lo stesso. «I discepoli della sapienza attingono da una rivelazione ancora parziale e imperfetta (cfr Eb 1,1-2), per cui continuano ad avere fame e sete, cioè desidereranno di apprendere ancora di più; i discepoli di Gesù, invece, ricevono la pienezza della rivelazione dal Figlio unigenito che è nel seno del Padre e che rivela il Padre».*

**2Lett.:** *“*Voi mi avete visto eppure non credete*”: Gesù affronta l’incredulità della folla che lo segue per i “segni” che egli opera, ma che non è capace di andare oltre per accogliere lui, l’operatore di quei segni. Eppure egli è venuto dal Padre, opera con lui per offrire salvezza. Nessuno di coloro che gli sono stati affidati dal Padre deve andare perduto. Egli stesso si farà guida premurosa nell’accompagnare il credente sino alla risurrezione nell’ultimo giorno.*

**Pausa di adorazione**

Suggerimenti per la preghiera silenziosa

* *Signore Gesù, come hai fatto con la folla del tuo tempo,*

*oggi guida anche me a scoprire in te il pane della vita.*

*Converti la mia mente e il mio cuore; donami la sazietà della fede.*

*Fammi comprendere che la conversione a cui mi chiami*

*non è uscire dal contesto umano e sociale,*

*ma è accettarlo e assumerlo totalmente,*

 *con i suoi motivi di dolore e di oscurità.*

* *Signore Gesù, pane di vita e di risurrezione,*

*sei tu la sorgente della mia speranza;*

*rendimi forte nel professare la mia adesione a te:*

*“Tu hai parole di vita eterna”;*

*dove potrei andare se non venire da te?*

*Tu che - portando a compimento la volontà del Padre –*

*garantisci a tutti la tua premura e la tua opera,*

*fa’ che nessuno si allontani da te e vada perduto.*

*Credere in te è essenzialmente grazia. Per questo ti benedico.*

Preghiera

**Sac.:** Fratelli e sorelle,

Gesù ha detto “Io sono il pane della vita”:

il pane dei nostri pasti quotidiani,

il pane che distribuiamo ai poveri,

il pane che Gesù moltiplica per la folla,

il pane che dette ai suoi discepoli la vigilia della sua morte

e che la sua Eucaristia perpetua;

tutti questi aspetti del pane che spezziamo

sono sintetizzati e superati in Colui che è l’invisibile pane di vita,

poiché i nostri pasti terreni sono di breve durata

e le nostre eucaristie stesse cesseranno.

**Tutti: Ma tu, Gesù,**

**pane vivo disceso dal cielo, tu rimani in eterno.**

**Ad ogni istante, nella vita quaggiù come in quella futura,**

**noi possiamo nutrirci invisibilmente di te.**

**Fin da ora ti chiediamo di poterti gustare incessantemente;**

**bandisci da noi ciò che è contro di te e quello che non è te.**

**Sii tu il nostro unico cibo.**

**Tu che stai alla porta e bussi: entra!**

**Sei tu che desideriamo, ripetendo con i tuoi discepoli:**

**“Signore, dacci sempre questo pane”.**

**Pausa di adorazione**

**Sac.:** Preghiamo.

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione

ci comunichi la dolcezza del tuo amore,

ravviva in noi l’ardente desiderio

di partecipare al convito eterno del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore.

**Tutti: Amen.**

**Sac.:** Ed ora diciamo la preghiera che riassume tutto il vangelo di Cristo:

**Tutti: Padre nostro...**

**Canto: Hai dato un cibo** (2° strofa)

Dalla tua mensa noi partiamo:

la nostra forza Tu sarai;

e un giorno in cielo, noi speriamo

la gioia immensa che darai.

**Grazie diciamo a te Gesù!**

**Resta con noi non ci lasciare;**

**sei vero amico solo Tu.**